

STATI GENERALI DEL NORD

Sabato 9 Maggio 2009

On. Paola Goisis
Commissione Cultura, Scienza ed Istruzione

Buonasera.

Noi della Lega Nord abbiamo fatto un lavoro molto forte e molto determinante per quanto riguarda la scuola. Sapete tutti quanto i sindacati, i dirigenti scolastici regionali, i dirigenti scolastici locali (naturalmente di sinistra), abbiano agito ed abbiano operato, da settembre fino ad oggi, per creare tra i genitori allarmismo affermando che, dal 2009, i nostri bambini non avrebbero più avuto la mensa ed il servizio di scuola pomeridiana, che i comuni sarebbero stati costretti a gettare alle ortiche tutti i finanziamenti fatti per quanto riguardava, appunto, i servizi (parlo delle mense, parlo dei trasporti). Hanno creato, come ben potete capire, allarme e fatto anche azioni strumentali. Le maestre, coloro che devono educare i nostri bambini, hanno aperto l'anno scolastico portando i bambini nelle piazze, addirittura con il fiocco nero al braccio, lamentando la morte della scuola!

Fin dall'inizio noi, che siamo nelle Commissioni, abbiamo sostenuto, nelle varie riunioni, che queste erano soltanto falsità. Bastava leggere il Decreto Gelmini, n. 137, da cui era evidente che l'organico scolastico del 2009/2010 sarebbe stato il medesimo del 2008/2009, cioè dell'anno in corso e, i tempi lunghi della scuola (tempo lungo e tempo pieno), sarebbero stati salvaguardati laddove si fosse stati in presenza dei servizi. E' chiaro che, in modo particolare il Veneto ma anche altre regioni come la Lombardia (in modo particolare la zona Pedemontana) e come il Piemonte, hanno sempre portato avanti una specificità: il tempo lungo. Il Veneto in modo particolare. Il tempo lungo non è quello delle 40 ore, ma delle 33-35-37 ore, il tempo della mattina più la mensa e più altre ore pomeridiane. Questo perché? Perché, anche nella scuola, il Nord è sempre virtuoso. Anche nella scuola, il Nord, laddove non era necessario fare il tempo pieno delle 40 ore, ha ritenuto di poter risparmiare e, con l'organico esistente, è riuscito ad assicurarle. Noi della Lega Nord, di fronte alle preoccupazioni anche dei nostri colleghi parlamentari, che ci riportavano le preoccupazioni dei sindaci, dei genitori e dei dirigenti scolastici, ci siamo fatti parte attiva presso il Ministro Gelmini ed il Ministero, proprio invocando la salvaguardia di questo servizio e, oggi, possiamo dire con orgoglio e soddisfazione che questo servizio rimane. Questa è la verità. Nelle nostre scuole, dove è stato richiesto, è salvaguardato sia il tempo lungo sia il tempo pieno. Poi, c'è stata la furbizia da parte di qualche dirigente scolastico che ha chiesto il tempo pieno anche dove non serviva ma, in ogni caso, ancora una volta, possiamo dire che la sinistra è stata sconfessata. D'altra parte, abbiamo anche sostenuto, fin dall'inizio, il sistema del maestro unico perché, come avete avuto modo di sentire alla televisione e di leggere sui giornali, purtroppo, il mondo della scuola è stato ed è un mondo dove gli sprechi sono abbondanti. Lo posso dire tranquillamente perché sono un insegnante e, quindi, posso parlare con cognizione di causa. E' evidente che, laddove i maestri rivendicavano il sistema del famoso team del gruppo di 3 maestre, sostenendo che era il sistema migliore, che la scuola elementare italiana era la migliore in tutta Europa, addirittura era al sesto/settimo posto, in realtà dimenticavano che, invece, la scuola elementare prima del team (cioè prima degli anni '90), che oggi si chiama primaria, era al secondo posto quando c'era il maestro unico. Inoltre, di fronte alle lamentele di queste maestre che rivendicano la compresenza, di fronte a domande precise: dove sta la difficoltà? la loro difficoltà non stava tanto nel fatto che i nostri bambini sono più attenti, hanno maggiori possibilità di formazione, c'è internet, ci sono i media. Ma, affermavano "i nostri bambini sono più vivaci". In pratica, rivendicano 3 maestre in 2 classi non per dare una scuola di qualità, bensì per poter tenere i bambini. Scusate, ma io mi sono permessa di dire a questi maestri:

“cambiate professione!”. C’è un discorso molto semplice: prima del famoso team, i maestri si preparavano alla professione con 4 anni di scuola superiore. Oggi, non so se lo sapete, per diventare maestri si fanno 5 anni di scuola superiore, 5 anni di università e 2 anni di specializzazione. 12 anni di preparazione, di formazione per non essere capaci di tenere 20 bambini? 20 bambini sono troppi, in 3 non riescono a tenerli! Poiché ci troviamo in una situazione di crisi reale (già Fioroni aveva tagliato 5 miliardi di euro l’anno precedente), il nostro Governo viene accusato perché, si dice, sono stati tagliati 8 miliardi di euro. Ma, già nella Finanziaria 2007, erano stati tagliati 5 miliardi di euro. Evidentemente, il problema esisteva già. Allora, di fronte a questa realtà, possiamo dire che l’azione è stata fatta e sostenuta anche dalla Lega Nord, naturalmente a ragion veduta, non certo per andare a coprire azioni del Governo che noi non condividevamo. Siamo convinti che, eliminando le compresenze, si è potuto dare una risposta anche a tutte quelle richieste di tempo lungo che sono state fatte da parte dei genitori. D’altra parte, noi sappiamo anche che bisognava per forza tagliare perché, e vi porto soltanto qualche esempio, in Calabria c’erano 5 mila classi inesistenti per le quali si pagavano i presidi, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, i bidelli. Solo nello scorso anno sono state pagate 6 milioni di ore di tempo pieno, pagate ma mai effettuate. Naturalmente, non al Nord. Provate ad immaginare dove. Ancora, c’è la questione dei supplenti. L’anno scorso sono stati spesi 50 milioni di euro per fare le telefonate e chiamare i supplenti. Voi capite che il sistema non poteva reggere. Il sistema doveva essere cambiato ed è stato cambiato. D’altra parte, la Lega ha fatto diverse proposte. Per quanto riguarda i supplenti, la proposta di graduatorie interne per i supplenti da mettere in rete dando la facoltà ai presidi di fare chiamate dirette. Non è possibile che, come si è verificato quest’anno (a settembre), in una prima elementare, ci siano stati 5 supplenti per una stessa materia. E’ chiaro che il tema dei supplenti bisogna risolverlo. Questo sistema di fare delle graduatorie locali da mettere in rete per dare la possibilità ai presidi di chiamare direttamente può risolvere il problema.

Vi sono altri temi su cui noi abbiamo combattuto. La Lega si è battuta per le scuole in montagna. La razionalizzazione delle scuole di montagna, che rischiavano la chiusura coatta, è di competenza delle regioni. Abbiamo riportato, quindi, alle regioni questa competenza e le scuole di montagna saranno razionalizzate in parte, però sono salve.

Inoltre, la settimana scorsa, abbiamo fatto votare in Commissione una risoluzione per gli insegnanti di montagna. Cioè, gli insegnanti in base ad una normativa, andando ad insegnare nelle scuole disagiate di montagna, avevano diritto al doppio punteggio. Questo doppio punteggio aveva loro garantito la possibilità di entrare in ruolo. C’è stata una sentenza che ha dichiarato l’illegittimità di questa norma. Allora, il Ministero, i presidi, ecc., si sono dati da fare per decurtare tutti quei punteggi rivoluzionando le graduatorie. In questo modo, tantissime persone che, magari, erano già entrate in ruolo, si sono trovate in fondo alla graduatoria. Chiaramente, si sono rivolti a noi della Lega Nord, sapendo quanto ci teniamo alla nostra gente. C’era un problema che sembrava non si riuscisse a risolvere. Per fortuna, in Commissione, riallacciandoci all’articolo 136 della Costituzione, che non era stato considerato dai nostri colleghi di sinistra, siamo riusciti a far approvare la norma, cioè a far approvare la restituzione di questi punteggi. Tutti dicevano che, ormai, essendoci stata la sentenza del Consiglio di Stato, non si poteva fare più niente. Invece, appellandoci all’articolo 136, siamo riusciti, perché l’articolo 136 afferma che, quando una norma viene dichiarata illegittima, l’illegittimità parte dal giorno successivo alla pubblicazione. In nome di questo articolo siamo riusciti a far votare il principio di ridare il punteggio a tutti coloro che ne erano stati privati.

Abbiamo fatto diverse mozioni per difendere il posto di lavoro nelle scuole degli insegnanti del Nord. Abbiamo proposto l’eliminazione del valore legale del titolo di studio perché tanti insegnanti vengono dal Sud, sempre con 110 e lode, scavalcano i nostri insegnanti e vengono a prendere i loro posti. Dopo, una volta ottenuto il posto, presentano il certificato medico e tornano giù. Avete letto tutti e sentito tutti la vicenda delle 30 maestre fantasma che, in 3 anni, non hanno fatto neanche 1 giorno di lezione. Questa è la prova di come bisogna insistere sulle graduatorie regionali. E’ una proposta di legge che stiamo portando avanti. Graduatorie regionali alle quali si possono iscrivere

tutti coloro che lo desiderano, anche quelli del Sud, previo il superamento di un esame, nel quale dovranno dimostrare di conoscere storia, cultura, tradizioni e, aggiungo io, anche la lingua locale. Le graduatorie non danno diritto al posto. Si entra in graduatoria solo per poter fare il concorso e, una volta vinto il concorso, e magari vinta una cattedra, si è obbligati a rimanere in quel posto almeno per 5 anni. Non potendo inserire, per l'accesso, la questione della residenza inseriamo questa proposta.

Ce ne sarebbero tante altre, ma il tempo è tiranno.

Grazie.